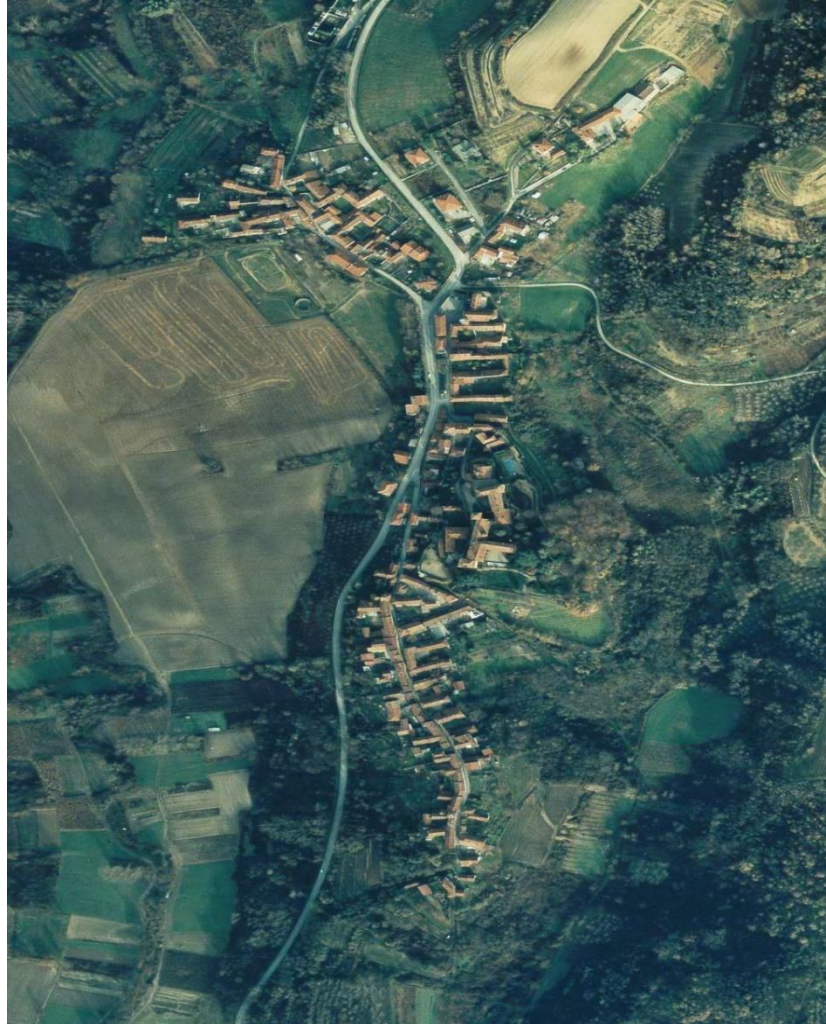
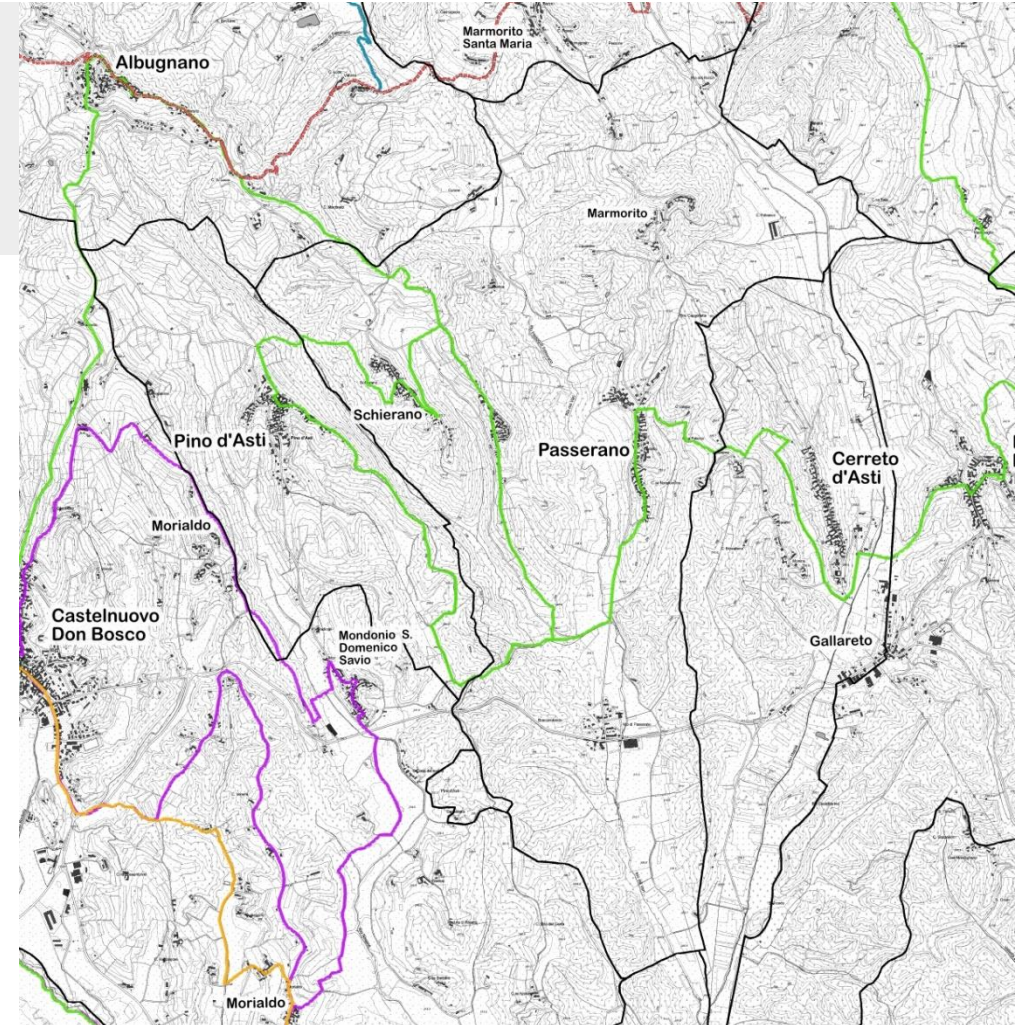


PASSERANO MARMORITO



MICROAREA N.11
*«Intorno alla Contea di
Cocconato»*

Percorso outdoor
*«Cammino dei fossili
Superga Vezzolano
Crea»*



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Il borgo castellano di Passerano Marmorito sorse su antico **insediamento romano** a controllo dell'importante **direttrice** che, oggi come in passato, unisce Asti a Castelnuovo Don Bosco e all'altopiano del Chierese. In seguito, Passerano fece parte della **Contea di Cocconato**, seguendone le vicende storiche; il Castello, tuttora esistente se pur rimaneggiato, fu eretto infatti dai *Radicati*, Signori della Contea.

Il toponimo di Passerano si lega probabilmente al nome latino dell'antico fondo *Passerius*, mentre Marmorito, nome della frazione che fa parte dell'attuale denominazione del Comune, potrebbe derivare dal latino *marmor*, cioè marmo, per la presenza in zona di questo materiale da costruzione.

Il capoluogo, Passerano, si sviluppa con **andamento lineare** lungo la **dorsale** della collina dominata dal **Castello**, unito alla chiesa parrocchiale da una percorso a terrazza.

GLI ELEMENTI URBANI

Asse a terrazza

Il concentrico di **Passerano** è caratterizzato dalla presenza di un **asse viario panoramico** che collega il Castello e la parrocchiale. Il percorso, molto suggestivo, offre continui scorci su androni e cortili, dai quali si apre la vista sui boschi e sulle colline circostanti.

Borgo di Marmorito

Il centro di **Marmorito**, che insieme a quello di Passerano struttura il Comune nel suo insieme, è un antico **borgo panoramico**. Il nucleo originario conserva i ruderi del **Castello**, distrutto nel **XVI secolo**, e la **parrocchiale dell'Immacolata**, caratterizzata da una pregevole facciata neogotica.

La chiesa è fruibile durante le funzioni.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

<p><i>Chiesa dei Santi Pietro e Paolo con strada sagrato e vicoli limitrofi</i></p>	<p>Si tratta della chiesa parrocchiale di Passerano. Costruito tra la fine del XVII e la prima metà del XVIII secolo, l'edificio appare sospeso su grandi archi di mattoni, aprendosi sul sagrato a terrazza che si affaccia sulla sottostante strada di attraversamento del borgo. L'asse terrazzato prosegue, collegando l'edificio al complesso del Municipio e al Castello. Percorrendo il viale alberato di Via Vittorio Veneto si possono ammirare dal basso gli imponenti bastioni che sorreggono il sagrato e la scalinata di pietra che sale alla chiesa.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
<p><i>Castello di Passerano con Giardino</i></p>	<p>Il Castello, parzialmente rimaneggiato nel tempo, risale al XIV secolo. La parte più antica è composta da due corpi principali, collegati tra loro da un'ala costruita nel Seicento, che hanno conservato due torrette angolari, una possente torre quadrata e alcune finestre ogivali con fregi in cotto.</p> <p>La torre medievale, ancora oggi punto di passaggio dal borgo verso il Castello, fu adattata nel 1704 a campanile. Sulla via acciottolata che porta al maniero si affaccia una pregevole chiesa in mattoni a vista, la Cappella privata dei Signori. Un grande parco terrazzato, ricco di specie arboree ricercate tra cui un monumentale cedro del Libano, circonda il complesso.</p>
<p><i>Ala del Mercato</i></p>	<p>Nel concentrico di Passerano, sulla piazza sagrato della parrocchiale, è visibile questa imponente struttura ottocentesca. Utilizzata in passato per il mercato del bestiame, è stata recentemente restaurata.</p> <p>Alla strada - sagrato si può accedere direttamente anche dalla sottostante provinciale, percorrendo un' antica scalea in pietra di Luserna.</p>
<p><i>Antico Palazzo della Zecca</i></p>	<p>Il borgo di Passerano è caratterizzato dalla presenza di questo pregevole edificio medievale, sede della Zecca fino alla fine del XVI secolo; al piano terra sono ancora visibili i resti dell'antico forno consortile.</p> <p>Oggi il palazzo ospita la Biblioteca Comunale.</p> <p><i>Fruibile negli orari di apertura della Biblioteca.</i></p>

LE FRAZIONI

Frazione Schierano con borgo storico

Il borgo storico, di origine medievale, è formato da una serie di interessanti **edifici in pietra e mattoni a vista**, arricchiti da loggiati, che si affacciano intorno all'antico sito del Castello. Del maniero resta solo la **torre medievale**, a base quadrata, oggi adibita a campanile.

La Frazione ospita inoltre la **chiesa di San Grato**, risalente al **Settecento**, la **Cappella di San Sebastiano**, costruita nei primi anni dell'**Ottocento** sui resti di una chiesetta seicentesca e i **due piloni votivi di San Rocco**, di epoca seicentesca, e di **San Pellegrino**, in stile neobarocco.

Entrambe le chiese sono fruibili durante le funzioni.

Frazione Primeglio con borgo storico

Il borgo medievale conserva ancora il **Castello dei Radicati**, di fondazione medievale e poi rimaneggiato, e la **parrocchiale di San Lorenzo**.

La chiesa è fruibile durante le funzioni.

PAESAGGIO E AMBIENTE

Resti di una cava di selce con le Cascine del Cavalot e del Galè

Presso i boschi della **Regione Funtanas** è ancora visibile una **grande parete in pietra**, quello che rimane di una storica cava di selce. Intorno sorgono alcune **cascine antiche**, recentemente restaurate, dove in passato venivano ospitati gli operai della cava. La cava fu attiva dall'Ottocento fino alla seconda guerra mondiale; qui, con l'utilizzo di un motore alimentato a legna e dell'acqua del pozzo di Cascina Cavalot, si estraevano e si lavorano grandi lastre di pietra, portate nella radura del Funtanas per essere ridotte in ghiaia. Il lavoro veniva svolto da un'impresa a conduzione familiare alla cui dipendenze lavoravano una decina di persone, che durante la settimana alloggiavano presso la Cascina del Cavalot, consumando i pasti preparati dalla vicina Cascina del Galè.

Sentieri Naturalistici

In località Boscorotondo vi sono tre **Sentieri Escursionistici** che permettono di esplorare l'area boschiva circostante.

Strade panoramiche verso Passerano, Aramengo e Pino d'Asti

I percorsi offrono una piacevole vista sui boschi e sui vigneti della zona.

BIBLIOGRAFIA

C. BOBBA, *Antiche zecche della provincia di Asti: Asti, Cisterna, Frinco, Incisa, Moncalvo, Montafia, Passerano, Rocca d'Arazzo*, Asti 1971

F. CERRUTI, *Passerano e la sua storia contadina: 1890- 1950*, Cavallermaggiore 2000

M. DEVECCHI, *Giardino del Castello di Passerano*, in E. Accati, R. Bordone, M. Devecchi, *Il giardino storico nell'Astigiano e nel Monferrato*, Asti 2000, pp. 143-145

G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997, p.475

A. GIUSTA, *Proposta di recupero e valorizzazione di un antico mulino sul Rio di Muscandia (AT) e del paesaggio agro-forestale contestuale con valutazione della qualità delle acque*, tesi di laurea, Università degli studi di Torino, Facoltà di Agraria, a.a. 2002-2003

Il Piemonte paese per paese, vol. V, Firenze 1995, p.295-260

R. MAGRINI, *La Parrocchia di Schierano. Note storiche e biografiche*, Castelnuovo don Bosco 1952

A. MOREL FATIO, *Monnaies inédites de Dezana, Frinco et Passerano*, Parigi 1865

Passerano Marmorito in Castelli e ville forti nella Provincia di Asti a nord della Valle del Tanaro, vol. II, Asti 1989, scheda n.15

L. QUAGLIOTTI, G. VILLATA, R. DAVICO, *I piloni votivi di Schierano d'Asti*, in *Studi di museologia agraria: notiziario dell'Associazione Museo dell'agricoltura del Piemonte*, 42, 2004, pp.33-52

F. VENTURI, *Alberto Radicati di Passerano*, Torino 2005